

# COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna



HOUSE ORGAN DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
Anno XXXV - n. 6 giugno 2015

## FEDERAZIONE

# Assemblea 2015 Tra segnali di ripresa e Riforma

Con 20 Banche di Credito Cooperativo associate in regione (21 con Banca San Marino), 364 sportelli (377 con BSM), oltre 122.000 soci (+6,63% sul 2013 con un incremento di 5.427 unità), circa 690.000 clienti e oltre 3.000 dipendenti, il sistema bancario cooperativo che fa capo alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna ha analizzato l'andamento del 2014 in occasione dell'annuale Assemblea tenutasi lo scorso 22 giugno a Bologna.

Di fatto la 45<sup>a</sup> Assemblea ordinaria dei Soci della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna è stata aperta dal momento "Il Punto le Voci", una sorta di "forum" o di

intervista a più voci, nel corso del quale il giornalista Fabrizio Binacchi (giornalista professionista, docente di giornalismo e Direttore della Sede Rai di Bologna) ha colloquiato con i principali protagonisti e interlocutori, sia del Governo che della Banca d'Italia, per quanto riguarda l'attualissima questione della "Riforma del Credito Cooperativo" (o Autoriforma n.d.r.): Giulio Magagni - Presidente della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna e di Iccrea Holding (la Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea) -, Alessandro Azzi e Sergio Gatti - rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Federcasse - e Maurizio Gardini

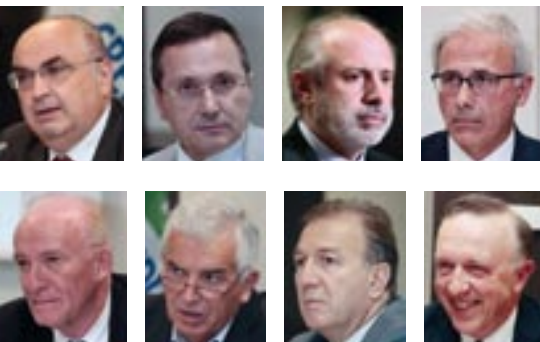
- Presidente Nazionale di Confcooperative -. Sollecitati dalle domande del Dott. Binacchi gli intervistati hanno descritto dettagliatamente - ognuno per il ruolo che riveste nel Movimento Cooperativo e della Cooperazione di Credito - il percorso della "Riforma" (Autoriforma) dal 20 gennaio 2015 (il 16 gennaio per gli addetti ai lavori) ad oggi, analizzandone le motivazioni, gli scopi, gli aspetti peculiari, le difficoltà, la complessità dell'iter, i nuovi assetti e gli scenari futuri del Movimento del Credito Cooperativo, annunciando che comunque malgrado sia stata presentata già da alcune settimane la "Bozza di Autoriforma", sia al Governo che alla Banca d'Italia, l'intera vicenda slitterà, per quanto riguarda la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, al mese di settembre 2015. A fatto seguito l'Assemblea nel corso della quale il presidente della Federazione, Giulio Magagni, coadiuvato dal direttore generale Daniele Quadrelli, ha illustrato, alla presenza dei circa 200 rappresentanti delle 21 BCC associate e dei numerosi ospiti tra cui il Direttore, il Vice Direttore e il Responsabile della Vigilanza della sede di Bologna della Banca d'Italia, Francesco Trimarchi, Marzia De Michele e Vincenzo Catapano, il Direttore Generale di Iccrea



Il momento "Il Punto le Voci" che di fatto ha aperto, il 22 giugno scorso, i lavori della 45<sup>a</sup> Assemblea della Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna. Da sinistra nella foto: Maurizio Gardini, Alessandro Azzi, Fabrizio Binacchi, Giulio Magagni e Sergio Gatti. Fra i partecipanti, nelle prime file, i numerosi ospiti presenti.



Holding Roberto Mazzotti, il Presidente e il Direttore di Confcooperative regionale Francesco Milza e Pierlorenzo Rossi, il Presidente e il Direttore della Federazione Friuli Venezia Giulia Giuseppe Graffi Brunoro e Giorgio Minute, il Presidente della Federazione Trentina delle Cooperative Giorgio Fracalossi, il Direttore della Federazione Lombardia Pietro Galbiati, il Direttore della Federazione Veneta Fabio



In alto l'intervento del Direttore della Filiale di Bologna della Banca d'Italia Francesco Trimarchi. A lato, i protagonisti dell'Assemblea: Maurizio Gardini, Alessandro Azzi, Giulio Magagni, Sergio Gatti, Daniele Quadrelli, Secondo Ricci, Pierino Buda e Fabio Pula.

Colombera, il Presidente e il Direttore di Iccrea Banca Francesco Carri e Leonardo Rubattu, il Presidente e il Direttore di Iccrea BancaImpresa Giovanni Pontiggia ed Enrico Duranti, il Presidente di Accademia BCC Martino Cossard, il Presidente e il Direttore di Confcooperative regionale Francesco Milza e Pierlorenzo Rossi, - l'andamento dell'economia nazionale e regionale, nonché del comparto creditizio.

“Per l'economia italiana, la fase recessiva si è chiusa nel quarto trimestre 2014, quando il Pil ha smesso di cadere, sostenuto da tutte le componenti di domanda - ha detto Magagni -, tranne che dagli investimenti in costruzioni e dalle scorte. Un incremento, superiore alle attese, si è registrato nel primo trimestre del 2015 che si è attestato allo 0,3% rispetto al trimestre precedente... In uno scenario nazionale ancora in recessione si registra nel 2014 una crescita reale del Pil dell'Emilia-Romagna pari allo 0,1 per cento, in contro tendenza rispetto alla diminuzione dello 0,4 dell'Italia. A sostenere l'economia emiliano-romagnola è l'export, che fa segnare un aumento del 4,2%. Per il 2015 le previsioni di Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia descrivono per la regione un'economia in ripresa, sia pure moderata. Il 2015 si prospetta per l'Emilia-Romagna come un anno di crescita più consistente, dopo quella assai contenuta del 2014... Nella recente presentazione del 9 giugno 2015 del Rapporto Economico regionale di Banca d'Italia di Bologna, sono state fornite importanti informazioni sull'economia emiliano romagnola, sulla sua positiva evoluzione. La ripresa, seppure esile c'è, e soprattutto, al di là del traino dell'export e del settore manifatturiero, il

mercato del credito presenta segnali positivi di nuove disponibilità finanziarie a disposizione degli imprenditori che possono usufruire di un costo del credito diminuito in particolare nella componente a medio-lungo termine. Per quanto riguarda le BCC dell'Emilia Romagna - ha proseguito il Presidente - la raccolta diretta (Depositi, Pct e Obbligazioni) ha fatto registrare un -0,23% (+0,34% con BSM) su base annua attestandosi a quota 13.904 milioni di euro (15.230 con BSM). La raccolta indiretta ai valori di mercato è stata di 4.957 milioni di euro pari a +10,57% (5.512 con BSM, pari al +8,83%). Gli impieghi economici a favore dei soci, delle imprese e delle comunità locali registrano un leggero decremento del

-0,21% (-0,40% con BSM) attestandosi a 12.383 milioni di euro (13.361 con BSM), a conferma di come il Credito Cooperativo, anche nel 2014, abbia assecondato il difficile momento congiunturale, in bilico fra stagnazione e modesta ripresa, mantenendo sostanzialmente invariata l'erogazione di credito a favore del sistema economico e interpretando in tal modo quella diversità caratteristica delle BCC sul territorio, a fianco delle famiglie e delle piccole e medie imprese. Il rapporto impieghi/depositi è passato dal 89,05% di fine 2013 (88,38% con BSM) all'89,06% di fine 2014 (87,73% con BSM). È parallelamente proseguito l'incremento dei crediti in sofferenza, che ammontano a 1.121 milioni di euro (1.291

## Giulio Magagni riconfermato alla presidenza della Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna



**Giulio Magagni**, 58 anni, ingegnere civile, Presidente di Emilbanca e di Iccrea Holding (Gruppo Bancario Iccrea), è stato riconfermato lunedì 22 giugno a Bologna

Presidente della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna per il triennio 2015-2017. L'ing. Magagni, che fa parte dei Comitati Esecutivi dell'Abi e di Federcasse, è stato eletto all'unanimità nella prima riunione del nuovo CdA della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna - che ha immediatamente fatto seguito all'Annuale Assemblea di Bilancio -; sarà affiancato, per il prossimo triennio, da due vice Presidenti: **Pierino Buda** (BCC Romagna Est) vicario, e **Secondo Ricci** (Credito Cooperativo Ravennate Imolese); anche per loro si tratta di una riconferma. Completano il Comitato Esecutivo della Federazione: **Enrica Cavalli** (Banca Malatestiana), **Luigi Cimatti** (BCC Romagna Occidentale), **Viviano Fiori** (BCC Vergato), **Gabriele Galassi** (BCC Gatteo), **Domenico Ravaglioli** (Banca di Forlì). Il Collegio Sindacale, sempre per triennio 2015-2017, è composto da **Fabio Pula** (Banca Valmarecchia), **Giuseppe Alai** (Banco Emiliano) e **Valter Baraghini** (Banca di Cesena).

con BSM) con un tasso di incremento annuo del 37,31% (senza Romagna Cooperativa) percentuale in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (38,85% con BSM), ma in linea con il sistema bancario regionale. Il rapporto sofferenze/impieghi risulta pari al 11,92 per cento (12,31% con BSM), in aumento rispetto all'anno precedente. Il risultato di gestione

ha registrato una crescita su base annua del +18,35 per cento attestandosi a 327 milioni di euro, il margine di interesse da bilanci registra nello stesso periodo un decremento del -4,90%. Il patrimonio a fine esercizio ammontava a 1.721 milioni di Euro (1.914 con BSM). Il margine di intermediazione da bilanci ha raggiunto la consistenza di 621 milioni di euro facendo registrare un aumen-

to su base annua del +12,88%. Prima di passare all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Federazione regionale per il triennio 2015-2017, hanno preso la parola anche il Direttore della sede di Bologna di Banca d'Italia Francesco Trimarchi e il Direttore Generale di Iccrea Holding Roberto Mazzotti. (b.c.)

## BILANCIO 2014

# Anticipati alla stampa i primi segnali di ripresa

Il 16 giugno scorso, in prossimità dell'Assemblea di Bilancio, che quest'anno "coincideva" con il rinnovo delle cariche sociali, la Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna, ha anticipato ai media i dati più significativi dell'andamento 2014 delle associate - 20 Bcc (21 con Banca San Marino), con 364 sportelli (377 con Bsm), 122.661 soci e 3.010 dipendenti (3.158 con Bsm). In particolare, il Presidente Giulio Magagni, oltre a esaminare i principali indicatori del gruppo e del comparto creditizio e finanziario nazionale, ha affrontato il tema dell'Auto-riforma delle Bcc, che il Governo dovrebbe approvare dopo l'estate, completando così la riforma avviata con le grandi banche Popolari. Il Direttore Generale Daniele Quadrelli si è invece soffermato sulla situazione economica regionale, evidenziando i segnali di ripresa più significativi presenti anche nel Bilancio 2014 del gruppo Bcc, e confermati dal positivo andamento economico e finanziario registrato nei primi mesi del 2015. In Emilia-

Romagna, le Bcc continuano altresì a garantire un sostegno al territorio, in particolare alle famiglie e alle imprese

medio-piccole, confermando alle comunità locali le risposte economiche necessarie per la creazione di nuovo sviluppo.



Momenti della Conferenza Stampa e delle Interviste alle principali emittenti radio-televisive regionali.

## OSSERVATORIO TRENDER 2014

# La crisi rallenta, ma la ripresa è lontana

La ripresa è ancora lontana, ma la crisi sta rallentando. È questa la sintesi dell'analisi congiunturale per il secondo semestre 2014 realizzata dall'osservatorio TrendER della Cna Emilia Romagna e presentata a Bologna il 4 giugno scorso nella sala "Giovanni Dalle Fabbriche"

Il tavolo della presidenza alla presentazione del Rapporto TrendEr. Da sinistra: Marco Ricci, Paolo Govoni, Fabrizio Binacchi, Daniele Quadrelli e Guido Caselli.



della Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo. In sostanza, le piccole imprese dell'Emilia-Romagna stanno ancora soffrendo, ma cominciano a emergere i primi dati positivi: il calo del fatturato complessivo sta frenando, il fatturato estero è in forte crescita, mentre diversi settori, quali, ad esempio, l'agroalimentare, la moda, le costruzioni e i servizi alla persona, hanno ridotto le perdite. E se è troppo presto per affermare che la crisi sta finendo, questi segnali stanno ad indicare che un'inversione di tendenza sembra essere in atto.

Il "Rapporto TrendER" è stato presentato nell'ambito del 17° forum congiunturale della micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna promosso dalla stessa Cna regionale in collaborazione con la Federazione Bcc, che aveva quale tema guida "Quanto manca alla ripresa? Risultati, segnali, prospettive", a cui sono intervenuti Paolo Govoni (presidente regionale Cna), Giulio Magagni (presidente della Federazione regionale Bcc), Marco Ricci (responsabile Istat Emilia-Romagna) e Guido Caselli (direttore del Centro studi dell'Unioncamere regionale). Coordinati da Fabrizio Binacchi (direttore della sede Rai regionale), sono altresì intervenuti Ilario Favaretto (ordinario di economia applicata all'Università "Carlo Bo" di Urbino), Enrico Amadei (segretario regionale Cna) e Daniele Quadrelli (direttore generale di Federcasse).

Entrando nel merito della rilevazione, nel secondo semestre 2014 il fatturato complessivo è continuato a calare, pur a ritmo decrescente (-8,6% nel primo semestre, -7,7% nel secondo), mentre la quota estera ha dato segnali positivi, crescendo a ritmo sostenuto nel secondo semestre (+26,1%). La performance della componente "per conto terzi" (-8,5%), che da quattro semestri era più sfavorevole di quella complessiva, indica, da un lato, che le relazioni di committenza hanno perso un ruolo trainante e, dall'altro, che il conto proprio costituisce ormai una risposta più efficace per combattere la crisi di domanda. L'analisi per trimestre, per il fatturato mostra un alleggerimento della crisi tra il



terzo e il quarto trimestre 2014, passando da una diminuzione tendenziale del -12,2% nel terzo trimestre ad una del -3,8% nel quarto. Il fatturato estero rafforza invece la crescita, nonostante il suo peso sul totale (superiore al 4% per il manifatturiero) sia ancora esiguo. Anche le prime indicazioni sul primo trimestre 2015 confermano questa tendenza.

Tra le manifatture, soltanto per i prodotti agroalimentari si è registrata una tenuta del fatturato (-0,3%) e un netto miglioramento rispetto alle precedenti performance; la meccanica ha registrato la caduta più decisa (-11,3%), seguita dal sistema moda (-9,1%), che ha rallentato però le perdite, e dal comparto legno mobile (-6,9%). Il 2014 è stato un anno di svolta negativa per la meccanica, che ha perso la connotazione di settore più vitale della micro e piccola impresa regionale, registrata nel biennio 2010-2011.

Nell'ambito dei servizi, le riparazioni dei veicoli hanno perso ancora una volta oltre il 7%; i trasporti hanno aumentato la perdita del 6,7%, mentre i servizi a persone e famiglie hanno perduto "soltanto" il 3,2%, migliorando rispetto alle precedenti rilevazioni. Le costruzioni hanno segnato un -6,7% migliore però dei dati 2013 (-10%).

Le dinamiche del fatturato di fine 2014 sono risultate positive per le micro e piccole imprese delle aree provinciali di Modena (+4,0 %) e di Rimini (+6,2%). Per tre territori provinciali le perdite sono state invece a doppia cifra: per la provincia

di Piacenza la diminuzione tendenziale del fatturato nel secondo semestre 2014 è risultata pari a -12,7%, per quella di Reggio Emilia -14,1% e per quella di Bologna: -15,2%. Ravenna ha segnato -9,8%, Ferrara -8,3%, Forlì-Cesena -7,7% e Parma -4,3%.

"Da questa nostra indagine - ha commentato il presidente regionale Cna Paolo Govoni - comincia a emergere qualche aspetto positivo come non ricordavamo da tempo. Soprattutto si evidenzia finalmente un'inversione di tendenza. Sarebbe però un errore pensare che la ripresa possa arrivare spontaneamente". In effetti, "se l'evoluzione del quadro economico nazionale nei primi mesi del 2015 indica l'uscita del Paese dalla recessione - ha aggiunto Marco Ricci, responsabile Istat regionale - occorrerà verificare se alcuni circoscritti segnali positivi anticipano l'attesa inversione di tendenza".

A proposito di innovazione, Guido Caselli, direttore del centro studi dell'Unioncamere regionale, ha ricordato che "il futuro va verso modelli colabborativi che hanno nella reciprocità e nella mutualità i valori fondanti e nella specializzazione la modalità operativa". Occorre pertanto - e tutti i relatori erano concordi - creare un "contesto locale competitivo", puntare sulla "fondamentale formazione delle persone" per "sviluppare competenze trasversali, relazionali", fattori comuni a Cna e Bcc, indispensabili per sostenere il rilancio economico e sociale delle comunità locali e nazionali. (e.p.)

## COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

Anno XXXV  
n. 6 giugno 2015

Direttore Responsabile: Daniele Quadrelli. A cura dell'Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione.

In redazione: Bruno Campri, Elio Pezzi.

Proprietà: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna

Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n. 17 - 40127 Bologna. Tel. 051/6314011 - www.fedemilia.bcc.it.

Grafica: Idea Pagina (Bologna). Stampa: Editografica (Bologna).

Registrazione: Tribunale di Bologna n. 4780 del 12.2.1980.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana